



Pillole di Numismatica

iniziativa a cura del Circolo Numismatico Patavino

Marzo 2016 - N.3

I progetti monetali della “prima” *Repubblica Italiana* (1802 -1805) durante il periodo Napoleonico

Il 26 gennaio 1802 alla Consulta di Lione i deputati della Repubblica Cisalpina, proclamarono la sua trasformazione in *Repubblica Italiana* con Milano capitale, nominando Napoleone Bonaparte presidente e Francesco Melzi d’Eril vicepresidente. Lo stato della *Repubblica Italiana* si estendeva principalmente nelle odierne regioni di Lombardia, Emilia-Romagna e, marginalmente, in Veneto e Toscana. La vertiginosa ascesa di Napoleone in Europa e la costituzione di diversi stati repubblicani sulla scia della Repubblica Francese, aveva in Italia costituito la nascita di stati aventi una struttura politico-amministrativa strettamente dipendente dalla Repubblica francese, tanto da essere definite “repubbliche sorelle”. La nascente *Repubblica Italiana* aveva l’intento di svincolarsi parzialmente della forte dipendenza napoleonica, attraverso un processo che mirava ad unire la penisola italiana sotto un unico stato e affidarle una sua indipendenza, mantenendone la influenza francese.

Durante il periodo della *Repubblica Italiana* (1802-1805) non verranno coniate monete destinate alla circolazione ma si realizzeranno progetti con i millesimi 1803-1804.



Milano. *Repubblica Italiana* (1802-1805), Napoleone Bonaparte Presidente. Progetto della moneta da 2 denari Anno. II.- prima serie

Carlo Magno (La lira di Carlo MAGNO stabiliva un cambio pari a : 240 Denari per ogni lira, 20 Denari per ogni soldo, 12 soldi per ogni lira) Nel 1803 viene infatti introdotta in Francia una legge che stabilisce i nuovi rapporti di cambio fra unità base ed i sottomultipli con ordine decimale e la quantità di argento che la nuova unità base (il Franco quale unità di moneta francese) e che doveva contenere ed il titolo di 900 millesimi Anche nella

In tale periodo moltissime erano le riforme in corso a livello europeo, guidate dal governo Napoleonico e teso a impostare un processo di semplificazione ed uniformità in temi di pesi misure. Anche in ambito monetario erano in atto profonde modifiche e pertanto si preferì dedicare maggiormente tempo e risorse allo studio delle riforme, piuttosto che immettere nuove monete con il rischio di far slittare il processo di armonizzazione. Nell’Europa di Napoleone verranno attuati cambiamenti radicali in ambito monetario, tale da modificare i rapporti di cambio stabiliti nel VIII Secolo da

BOLLETTINO DELLE LEGGI DELLA REPUB. ITAL.



(N. 49.) LEGGE sulle Monete .

26 Aprile 1804. Anno III.

Repubblica Italiana si iniziò ad attuare una riforma del sistema monetario, impostandolo sulla nuova unità di misura denominata “lira”, e la introduzione del sistema a computo decimale così come era appena avvenuto in Francia.

I progetti monetari del 1803 e 1804, rispettivamente II e III Anno della repubblica, subiranno l'influenza di tale riforma. Se nel 1803 i progetti esprimeranno i valori del sistema monetario tradizionale (cosiddetta prima serie), nel 1804 (seconda serie) i progetti conati esprimono i valori, i pesi ed i rapporti stabiliti nel nuovo decreto in materia monetaria e basate sul sistema metrico decimale.

Il decreto del 26 aprile 1804 (pubblicato in data 30 aprile) proclama infatti la introduzione della nuova unità di misura: la lira italiana costituita da 4 denari di argento del nuovo peso stabilito dalla legge 27 ottobre 1803 al titolo di 9/10 di fino e si stabiliscono tipo peso e titolo di multipli e sottomultipli nonché procedure di verifica di bontà delle nuove monete. Nel frattempo la zecca per tutta la durata della *Repubblica Italiana* continua la coniazione di monete di tipo austriaco. Dei progetti realizzate non verranno mai coniate monete definitive, in quanto la

trasformazione della *Repubblica Italiana* in Regno ne impedì la realizzazione. La *Repubblica Italiana* infatti cesserà di esistere il 26 maggio 1805 a favore del Regno d'Italia, a seguito della proclamazione e incoronazione di Napoleone a Re d'Italia. Le progettazioni e gli studi monetari svolti durante il periodo della *Repubblica Italiana* rimarranno di fondamentale importanza. Essi saranno utilizzati come base per la monetazione circolante del regno d'Italia dal 1805 al 1815, anno in cui il ritorno degli austriaci si iniziò a dare inizio ad una ulteriore riforma monetaria. Ma l'importanza della riforma monetaria introdotta con la “lira” da Napoleone non sarà dimenticata e verrà successivamente adottata come «moneta unica» al momento della unificazione d'Italia. Il 24 agosto 1862, attraverso la “Legge fondamentale sull'unificazione del sistema monetario”, il nuovo regno d'Italia guidato dai Savoia sostituirà i 270 diversi tipi di monete esistenti negli stati preunitari con la “lira italiana”



Milano. Repubblica Italiana (1802-1805), Napoleone Bonaparte Presidente. Progetto del soldo da 10 denari 1804 (A.III). – seconda serie



Medaglia realizzata durante la Apertura dei Comizi di Lione, costituzione della Repubblica Italiana. 1802